

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Monteverchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA
23 febbraio 2014

C'E' SEMPRE UNA MANO CHE CI AFFERRA

(Baruc 1,15a;2,9-15; Salmo 105; Romani 7,1-6; Giovanni 8,1-11)

Preghiamo, oggi, per il **popolo Ucraino**, soprattutto vogliamo ricordare **don Luigi**, che è stato tra noi come parroco per 40 anni e che in questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il suo Signore che gli ha detto:

Vieni, servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore.

Il brano dell'adultera.

E' un racconto pieno di luce: ci rivela il cuore di Dio: un cuore capace di ricreare l'uomo, di riaprire un futuro a chi ha perso ogni speranza.

All'alba Gesù si reca al tempio di Gerusalemme e il popolo accorre per ascoltare il suo insegnamento. Alcuni scribi e farisei trascinano davanti a lui una donna sorpresa in adulterio. Vogliono metterlo alla prova.

Sanno che Gesù è amico di peccatori; è sempre pronto al perdono.

Perdonerà anche l'adultera rifiutandosi di applicare la legge di Mosè?

1) Gli condussero una donna sorpresa in adulterio

Una donna è trascinata con forza, sulla pubblica piazza, in mezzo alla folla. Viene esposta all'attenzione spudorata di tutti.

È una situazione che è avvertita come innaturale, come violenta.

Gli scribi e i farisei stanno commettendo un grande torto verso di lei.

La donna è là in mezzo, non dice nulla.

Avrebbe anche qualcosa da dire a sua discolpa, perché c'è sempre molto da dire a propria discolpa in casi del genere.

Ma è più giusto, è più vero non dire nulla a giudici come quelli.

Il silenzio è più convincente. Dicono gli scribi e i farisei a Gesù:

Mosè ordina di lapidare donne come questa, tu cosa dici?

Gesù si china e scrive col dito sulle pietre del cortile.

Gesù evita di guardarci in faccia quando ci lasciamo prendere dai nostri furori di accusare, di giudicare, di condannare, di fare giustizia ..

Gesù evita perfino di incrociare il nostro sguardo, quando questo ha come obiettivo quello di condannare, di dare la morte al nostro fratello.

2) Chi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei

Gli scribi e i farisei vogliono una risposta da Gesù: *Tu che ne dici?*

Gesù prende subito le difese della donna, senza chiedere se è pentita. La legge suprema di Dio è che l'uomo viva.

Il primo sguardo di Gesù non va mai sul peccato delle persone, ma sempre sulla sofferenza. (Johann Baptist Metz)

Gesù alza il capo e pronuncia una sentenza: *chi è senza peccato scagli per primo la pietra contro di lei. Se ne andarono tutti, cominciando dai più vecchi.*

Una sola categoria di persone non sopporta il Signore: gli accusatori, quelli che giudicano gli altri. Gesù un giorno ha detto, parlando alla folla: *Non giudicate e non sarete giudicati, non condannate e non sarete condannati.*

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio

Tutti, in quel momento, se ne andarono. Gesù rimane solo con la donna.

3) Allora Gesù si alzò.

Gesù si alza davanti all'adultera, come ci si alza davanti alla persona attesa e importante. Gesù si alza per esserle più vicino, le parla.

Nessuno le aveva parlato, era solo *una cosa* trascinata.

Gesù, la chiama: *donna!* È il nome che ha usato a Cana di Galilea, che userà sul Calvario per sua madre. Non è più l'adultera, la peccatrice, la trascinata in piazza: **è una donna.** Gesù vede in lei una donna fragile, ma vera.

Una donna che non appartiene più al suo passato, ma al suo futuro ...

4) Donna, dove sono quelli che ti accusavano?

Quelli che fanno solo lapidare, seppellire di pietre, dove sono? Non devono stare qui. Gesù vuole che scompaiano i lanciatori di pietre, gli accusatori.

Devono scomparire dalla sua comunità.

Dice un proverbio africano: *"Se vuoi correggere il tuo amico prima cammina sette giorni con le sue scarpe".*

5) Neppure io ti condanno, : va', e non peccare più

Gesù non giustifica l'adulterio, ma fa ripartire la vita, riapre il futuro.

Gesù sa che l'uomo è più grande dei suoi errori.

Gesù non è rivolto al passato di una persona, ma al suo futuro.

Il grano vale più della zizzania, il bene conta più del male.

Gesù, nel nostro inverno, vede la primavera che sboccia.

Dio perdona per darci il coraggio di sentirci non peccatori, ma figli di Dio.

Signore dammi la gioia di vederti mentre ti alzi e ti fai vicino.

Dammi l'umiltà di lasciare cadere dalle mie mani tutti i sassi.

Dammi la gioia di sentire il tuo cuore che canta alla vita e non lancerò mai più pietre contro nessuno.

Noi che sappiamo quanto peso può portare la soma di un asino o la gettata di un ponte,

sappiamo misurare quanto peso possono portare le spalle di un uomo, di una donna?. (don P. Mazzolari)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

*Lunedì 24 febbraio ore 20.45 in oratorio

Incontro di catechesi degli adolescenti

*Martedì 25 febbraio ore 20.45 in oratorio

Incontro dei genitori di II e III elementare.

*Mercoledì 26 febbraio ore 20.30 S. Messa in Santuario PREGHIAMO E RICORDIAMO DON LUIGI

che è stato tra noi come parroco per 40 anni e che in questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il suo Signore.

Vogliamo dire grazie al Signore e dire la nostra riconoscenza a don Luigi per tutto quello che ha fatto qui nella nostra parrocchia

Noi crediamo che don Luigi dal cielo continua a voler bene, ad accompagnare questa nostra comunità, perché ora è con il Signore per sempre.

Noi crediamo nella Pasqua di Gesù, crediamo che la vita vince la morte.

Viviamo in un mondo dove la morte sembra essere più forte della vita; il dolore, la sofferenza sembrano soffocare la gioia.

Tante volte sembra che vivere sia un viaggio verso le tenebre del nulla.

E anche la fede più alta, spesso barcolla, trema. Le domande pulsano nel cuore e le risposte sempre cercate non sempre ci raggiungono ...

Eppure inspiegabilmente, la speranza non muore.

Sogni che ciò che ti appare irrimediabilmente perduto non lo sia per sempre.

Sogni un oltre. Sogni una porta che si apre.

Sogni la morte del dolore. Sogni la morte della morte.

La Pasqua ci assicura che c'è sempre una mano che ci afferra.

È la mano del nostro Dio. È una mano che ci tiene quando più nessuna mano ci tiene. **E' una mano** che ci accarezza e ci consola. **È una mano** che asciuga le nostre lacrime. **È una mano** che ci strappa alla morte.

È una mano che ha strappato dalla morte don Luigi per sempre.

*Venerdì 28 febbraio ore 20.45 in oratorio

Incontro dei giovani

*Sabato 1 marzo ore 20.45 in oratorio

c'è il settimo incontro del corso di preparazione al matrimonio

*Domenica 2 marzo:

ore 10.00 S. Messa e celebrazione per la II e III elementare,

ore 12.30 pranzo di condivisione in oratorio

ore 14.00 domenica insieme e di festa in oratorio

È la prima domenica del mese: le offerte delle Messe sono per le necessità della parrocchia: Abbiamo terminato le aule: stiamo pensando all'**arredamento** e stiamo progettando **una piccola cappella in oratorio**

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

* Lunedì 24 febbraio (verde)

Sapienza 15,14-16,3; Salmo 67; Marco 10,35-45.

Ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.

(def. Leandro Michieli)

* Martedì 25 febbraio (verde)

Sapienza 17,1-2.5-7.20-18,1.3-4; Salmo 104; Marco 10,46b-52.

Ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

(def. Ersilia e Angelo)

* Mercoledì 26 febbraio (verde)

Sapienza 18,5-9.14-15; Salmo 67; Marco 11,12-14.20-25;

Ore 20.30 S. Messa in Santuario per don Luigi

(def. Suor Maria Amedea)

* Giovedì 27 febbraio (verde)

Sapienza 18,25-25a; Salmo 104; Marco 11,15-19.

Ore 8.45, In chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa

(def. Carmen)

* Venerdì 28 Febbraio (verde)

Sapienza 19,1-9.22; Salmo 77; Marco 11,27-33.

ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa

(def. Piazza Mario e Giuseppina)

* Sabato 1 marzo (verde)

ore 16.00 Confessioni

ore 17.20 recita S. Rosario

ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia

(def. Sala Fermo e Marina)

* Domenica 2 marzo Ultima dopo l'Epifania (verde)

Osea 1,9; 2,7-10.16-18; 21-22 Salmo 102; Romani 8,1-4; Luca 15,11-32.

Messe ore 8.00; ore 10.00;

ore 18.00 (def. Maggioni Bernardo , Sironi Maria)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

L'indirizzo e-mail di don Enrico è: donenrico@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia